

43
18

1956

2

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero
dell'Industria e del Commercio

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI
per Invenzioni, Modelli e Marchi

BREVETTO PER INVENZIONE

INDUSTRIALE

552067

— classe

XI

ZORTAC a Casalmaggiore (Cremona)

Data di deposito: 17 aprile 1956

Data di concessione: 26 novembre 1956

EXAMINER
COPY

Canna da lancio per pesca con innesto automatico

Il trovato è costituito da un tubo in metallo filettato all'estremità, da un mandrino avvitato sulle filettature atto all'introduzione ed al fermo del tondino flessibile in rodovetro parte terminale della canna da lancio. Da un anello in corallina pura, distanziato dalla canna e fissato alla stessa, da una molla in acciaio sagomata e fissata alla canna con vite e controdado, da una scatola di scatto fissata alla canna con fasciature in filo, da una fenditura esistente inferiormente sulla canna atto allo scorrimento del tondino corpo unico con la scatola di carica, da un manicotto avvolto sulla canna corpo unico con un tondino in metallo avente funzione di percussore, da una molla a spirale avvolta sul manicotto e sulla canna, da un mandrino avente funzione di fermo della molla e della canna introdotta in altra canna di diametro superiore, da un rivestimento di sughero, da due manicotti di fermo del mulinello, da un tubo filettato, dall'impugnatura in sughero, da un tappo in gomma portante un tondino di agganciamento all'elastico avente sede nell'interno del tubo e di fermo all'altro tondino corpo unico con la scatola di carica.

Nella tavola allegata le figure illustrano il trovato nell'insieme e nei particolari costruttivi. La Fig. 1 dimostra la fronte del trovato nella posizione normale. Con 1 è indicato il tondino flessibile in rodovetro, con 2 gli anelli fissati allo stesso atti allo scorrimento della lenza, con 3 il mandrino, con 4 è indicato il tubo, con 5 l'anello in corallina pura, con 6 la molla in acciaio per il fermo del tondino tendilenza, con 7 con 8 l'anello in corallina fissato all'estremità

dello stesso, con 9 è indicata la scatola di scatto, con 10 l'anello ad esso fissato, con 11 la scatola di carica corpo unico con il tondino scorrente nella fenditura esistente nel tubo 4. Con 12 è indicato il manicotto in metallo corpo unico con il tondino sottostante 13, con 14 è indicata la molla a spirale, con 15 il mandrino sagomato di fermo della stessa e del tubo 4 introdotto nel tubo 16, con 17 è indicata l'impugnatura, con 18 i manicotti sagomati e filettati per il fermo del mulinello, con 19 il tubo esterno filettato, con 20 l'altra impugnatura con 21 è indicato il tappo in gomma. Il disegno indicato con linea punteggiata dimostra il trovato nella posizione di caricamento pronto per la pesca. Le Fig. 2 e 3 dimostrano la sezione longitudinale del trovato. Con 22 è indicato il tappo in gomma, corpo unico con il tondino 23 collegato all'elastico 24 avente sede nel tubo 25 con l'estremità opposta 26 fissata al tondino 27 corpo unico con la scatola di carico 28. Con 29 sono indicate le due impugnature in sughero, con 30 il tubo esterno munito di filettature 31, con 32 i due manicotti sagomati, con 33 il mandrino di fermo del tubo 34 e della molla 35 avvolta sul tubo stesso avente l'estremità opposta avvolta sul manicotto 36 corpo unico con il tondino-percussore 37. Con 38 è indicata la fenditura esistente nel tubetto 27 per l'agganciamento a carica avvenuta, con 39 è indicata la scatola di scatto, con 40 l'anello d'introduzione della lenza, con 41 il tondino tendilenza, con 42 l'anello di scorrimento della lenza, con 43 è indicata la molla di fermo del tondino tendilenza 41. Con 44 è indicato l'anello in corallina

lina, con 45 il mandrino di fermo del tondino flessibile in rodovetro 46. La Fig. 4 dimostra la sezione longitudinale della scatola di carica e di scatto nella posizione di carica avvenuta. 5 Con 47 è indicato il tubo, con 48 l'elastico ag-
ganciato in 49 al tubetto 50 corpo unico con il tubo 51, con 52 è indicato l'altro tubo con fiam-
mella di scorrimento della vite 53 di fermo del-
la molla 54 avente all'estremità opposta un tap-
po di cuoio 55, con 56 è indicato il tubetto di
10 scorrimento della lenza, con 57 la lama in ac-
ciaio flessibile corpo unico con il tubetto 56 e
munita all'estremità opposta di dente cilindri-
co 58 d'entrata nel foro 59 esiste sulla parete in-
15 feriore 60, con 61 è indicata la fenditura esi-
stente sul tubetto 50 per l'introduzione dell'e-
stremità sagomata 62 della piastrina 63 avente
sede nella scatola di scatto 64, con 65 è indica-
to il tondino tendilenzia imperniato in 66 aven-
20 te l'estremità sagomata 67 introdotta nella sede
esistente sulla piastrina 63. Con 68 è indicato
il peduncolo corpo unico con il tondino 65 a-
vente funzione di bilancere, con 69 sono indi-
cate le due guide d'introduzione della piastrina
25 sagomata 63. Con 70 è indicato l'anello in cor-
nalina pura con 71 l'altro corpo unico con il
tendilenzia 65 e con 72 è indicata la molla di
fermo dello stesso.

MONTAGGIO E FUNZIONAMENTO. Con
30 riferimento alle figure illustrate nella tavola al-
legata eseguito il lancio della lenza nella posi-
zione desiderata. La pressione esercitata dalla
mano sulla scatola di carica dal basso verso lo
alto provoca la tensione dell'elastico 48 corpo
35 unico con il tubetto 50 (v. Fig. 4) che urta con-
tro l'estremità sagomata 62 della piastrina 63.
L'estremità 67 tonda del tendilenzia 65 imper-
niato in 66 consente un lieve movimento del ton-
dino 65 verso l'alto in un primo tempo contem-
40 poraneamente al leggero movimento di rotazio-
ne della piastrina 63 e del ritorno del tondino
65 verso il basso, dato dal peduncolo 68 aven-
te funzione di contrappeso, bastevole per l'ag-
ganciamento dell'estremità 62 della piastrina
45 sagomata 63 alla fenditura 61 esistente supe-
riormente al tubetto 50 ed il fermo della sca-
tola di carica. Contemporaneamente la pressio-
ne esercitata dal palmo della mano sul tubetto
56, entro il quale scorre la lenza, verso la can-
50 na 47 provoca lo schiacciamento della molla
54 alloggiata nell'interno del tubo 52 e l'intro-
duzione del dente cilindrico 58 corpo unico con
la lama d'acciaio flessibile 57 e il tubetto 56
nel foro 59 esistente sulla parete inferiore 60
55 della scatola e la pressione del tappo di cuoio
5 sulla lenza.

Il minimo strappo del pesce all'amo fissato
all'estremità della lenza provoca la tensione
della stessa, la spinta del tendilenzia 65 verso
60 l'alto che ruotando in 66 provoca la pressione

dell'estremità 67 nella corrispondente sede e-
sistente nella piastrina 63 la sua lieve rotazio-
ne e lo sganciamento istantaneo dell'estremità
62 dal tondino 50 e il ritorno repentino della
scatola di carica alla posizione normale dato 65
dall'uguale ritorno dell'elastico prima teso. Con-
temporaneamente il dente cilindrico 58 urtan-
do contro il percussore 37 (v. Fig. 3) provoca
la furioscita dello stesso dal foro 59 permetten-
do il ritorno del tubetto scorilenzia nella posi- 70
zione normale liberando la lenza e permetten-
do l'avvolgimento sul mulinello.

RIVENDICAZIONI

1. CANNA DA LANCIO PER PESCA CON
INNESTO AUTOMATICO caratterizzata da due 75
impugnature in sughero, da tre tubi di dia-
metro differente e quello superiore munito di
fenditura per lo scorrimento della scatola di
carica corpo unico con un tubetto munito su-
periormente di fessura e inferiormente collega- 80
to ad un elastico, da manicotti filettati, da un
manicotto corpo unico con un tondino-percus-
sore, da molla a spirale, da mandrini, da una
scatola di scatto, composta di guide, da una pia-
strina sagomata, da un tondino tendilenzia, da 85
una molla di fermo dello stesso, da un tondino
flessibile in rodovetro e da vari anelli in corna-
lina pura.

2. CANNA DA LANCIO come alla rivendi-
cazione precedente caratterizzata dalla scatola 90
di carica munita di un tubetto scorilenzia e da
un altro con fiammella, portante una molla mu-
nita di tappo per il fermo della lenza, da una
lama d'acciaio flessibile di agganciamento ad
un foro e da un tubetto con fenditura. 95

3. CANNA DA LANCIO come alle rivendica-
zioni precedenti caratterizzata da ciò che l'urta
del percussore contro il dente cilindrico corpo
unico con la lama flessibile provoca il ritorno
del tubetto scorilenzia nella posizione normale 100
liberando la lenza stessa.

4. CANNA DA LANCIO come rivendicazio-
ni precedenti caratterizzata da ciò che nella sca-
tola di scatto fissa è imperniato un tondino ten-
dilenzia, da una piastrina sagomata avente fun- 105
zione di dente scorrente in due guide e munita
di sede di alloggiamento dell'estremità tonda
del tondino tendilenzia.

5. CANNA DA LANCIO come alle rivendica-
zione precedenti caratterizzata da ciò che l'a- 110
descamento del pesce è automatico essendo si-
multaneo il movimento di scatto del tondino
tendilenzia, come lo strappo alla lenza dato dal
ritorno dell'elastico e della scatola di carica
nella posizione normale. 115

6. CANNA DA LANCIO come alle rivendica-
zioni precedenti caratterizzata da ciò che i par-
ticolari di forma e di costruzione potranno in
pratica variare da quelli descritti ed illustrati
senza peraltro uscire dall'ambito del trovato. 120

Stampato nel luglio 1958

Scuola Arti Grafiche Orfanotrofo Umberto I. Salerno - Ord. n. 202 del 15-1-58

Prezzo L. 200

IT-07-1958

IT 0552067
JUL 1958

1956

552067

